

Modello d'intervento utilizzato.

Il G.L.I.S.S. pianifica le attività previste nel Progetto attraverso degli incontri di lavoro che si svolgono ad inizio anno ed in cui vengono organizzate e programmate le linee guida attraverso cui strutturare gli interventi. L'impianto teorico di riferimento è la pedagogia incentrata sul "learning by doing" di ispirazione deweyana; gli Assistenti Specialistici, (insieme con i docenti di sostegno e il personale Ata che collabora) si pongono strategicamente come interpreti del ruolo di "Facilitatori" e "Organizzatori propedeutici" delle attività. I ragazzi vengono sollecitati ad ideare, pianificare e realizzare le loro attività, ponendosi domande e cercando risposte in grado di risolvere le diverse situazioni problematiche emerse. Le attività vengono svolte attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro, che abbiano la finalità di strutturare capacità relazionali ed emozionali propedeutiche allo sviluppo educativo, organizzati in attività di tipo laboratoriali, in cui i ragazzi, sono messi nella condizione di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Gli insegnanti di Sostegno e gli Assistenti Specialistici si fanno promotori della pianificazione e realizzazione di attività educative volte allo sviluppo di competenze socio-relazionali, da attuare in accordo con il consiglio di classe, incentrate sulle Progettazioni Didattiche svolte dai docenti curricolari. L'esperienza maturata negli anni, ci ha confermato che l'adozione di un approccio di tipo inclusivo alla didattica con l'intento di creare degli ambienti educativi in grado di sollecitare relazioni interpersonali emotivamente positive e coinvolgenti, genera una ricaduta enormemente positiva sul processo di apprendimento dell'intero gruppo classe. Gli interventi sono finalizzati all'attivazione e facilitazione di attività di tutoring tra gli alunni, cooperative learning strutturato, approccio di tipo Problem Solving all'apprendimento.